



m_ante.MiTE.REGISTRO UFFICIALE.INGRESSO.0030047.09-03-2022

m_ante.CTVA.REGISTRO UFFICIALE.U.0001306.07-03-2022

Ministero della Transizione Ecologica

COMMISSIONE TECNICA PNRR-PNIEC

LA COORDINATRICE DELLA SOTTOCOMMISSIONE PNRR

A RFI S.p.A.
Direzione Investimenti Sud
Ing. E. V. Cucumazzo
rfi-din-dpi.s.pa@pec.rfi.it

Italferr S.p.A.
Area Gestione Progetti Centro-Sud
Ing. D. Lippolis
italferr.ambiente@legalmail.it

e p.c. Alla Direzione Valutazioni Ambientali
SEDE
VA@pec.mite.gov.it

Al Ministero della Cultura
Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio - Servizio V
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Alla Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
ss-pnrr@beniculturali.it
ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it

Al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili
Direzione Generale per il Trasporto e le Infrastrutture Ferroviarie
dg.tf@pec.mit.gov.it

Alla Regione Puglia
Dipartimento Ambiente, Qualità Urbana e Paesaggio
Sezione autorizzazioni ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto[ID 7602] Progetto di fattibilità tecnico economica “Potenziamento ed elettrificazione della linea ferroviaria Barletta-Canosa di Puglia”

Richiesta integrazione

Con la presente si comunica che, a seguito delle attività di analisi e valutazione della documentazione tecnica pervenuta, la Commissione, al fine di procedere con le attività istruttorie di competenza, ritiene necessario chiedere al Proponente quanto segue.

1 ASPETTI PROGETTUALI

Attesa la durata prevista per l'interruzione del servizio ferroviario dalla Fermata Ospedale alla Stazione di Canosa di Puglia si richiede di:

- 1.1 integrare lo SIA indicando le eventuali misure alternative per la mitigazione degli effetti ambientali derivanti dalla suddetta interruzione.

In relazione alla valutazione dei possibili impatti cumulativi si richiede di:

- 1.2 aggiornare lo stato di approvazione e/o di realizzazione:
 - 1.2.1 del progetto della nuova Fermata Ospedale a Barletta;
 - 1.2.2 del progetto del PRG della stazione di Barletta;
 - 1.2.3 degli interventi previsti dal Piano di Risanamento Acustico di RFI per la tratta ferroviaria Foggia-Bari nel Comune di Barletta;
- 1.3 evidenziare le eventuali criticità derivanti dal cumulo degli impatti nella condizione peggiori e le misure organizzative atte a ridurre gli impatti nella fase di realizzazione.

Atteso che la durata delle attività di realizzazione delle opere in progetto indicata nei cronoprogrammi di realizzazione delle opere non risulta congruente tra i diversi documenti di progetto, si richiede di:

- 1.4 fornire un cronoprogramma nel quale, oltre ad essere indicata la durata delle attività di realizzazione delle opere in progetto, siano specificati anche i tempi richiesti per la progettazione definitiva, l'appalto e la realizzazione delle opere di mitigazione e di ripristino delle aree di cantiere.

2 ACQUE SUPERFICIALI:

Posto che il Proponente, nell'elaborato “Torrente Tittadegna - Relazione Idraulica e di Compatibilità idraulica” (elab. IA6C00F10RIID0002001C) analizza due ipotesi di intervento per la messa in sicurezza idraulica della linea ferroviaria Barletta-Canosa, la prima prevede la laminazione dei volumi esondati a monte della SS16 e, la seconda, la massimizzazione della trasparenza idraulica del rilevato della Barletta-Canosa nel tratto interessato dalle esondazioni del Torrente Tittadegna, prevedendo o la realizzazione di diversi tombini scatolari o la realizzazione di un viadotto; si richiede di:

- 2.1 fornire aggiornamenti in merito allo stato di approvazione e/o di realizzazione del progetto di messa in sicurezza delle aree a rischio di interesse strategico e di pubblica

rilevanza mediante la realizzazione di una cassa di espansione a monte del Torrente Tittadegna;

- 2.2 dettagliare (sia in termini di impatti ambientali sia in termini di rischio idraulico delle infrastrutture e delle aree ubicate a valle idraulica delle opere in progetto) i motivi per i quali è stata esclusa la scelta di un viadotto per la risoluzione dell'interferenza idraulica con il torrente Tittadegna;
- 2.3 specificare se l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale Sede Puglia ha espresso un parere in merito al previsto aumento del rischio idraulico per le aree e le infrastrutture ubicate a valle idraulica dell'attraversamento del torrente Tittadegna nella configurazione di progetto.
- 2.4 verificare la possibilità di effettuare interventi volti a garantire l'invarianza idraulica degli interventi eliminando il previsto aumento del rischio idraulico sulle infrastrutture e/o sulle aree ubicate a valle idraulica dell'attraversamento del torrente Tittadegna.

Inoltre, lungo tutto il tracciato, si richiede di:

- 2.5 descrivere in maniera più approfondita le misure di mitigazione, quali in particolare i sistemi di accumulo e/o trattamento delle acque, relative alla fase di costruzione e di esercizio, atte a minimizzare gli impatti diretti e indiretti sulla matrice acque superficiali che potrebbero compromettere lo stato dei corpi idrici e di identificare tali misure in apposita cartografia.

3 ASPETTI GEOLOGICI ED IDROGEOLOGICI

Posto che il Proponente, nella Relazione Geologica, Geomorfologica, Idrogeologica e Sismica (elab. IA6C00F69RGGE0000001D) riferisce che, in prossimità della Pk 10+300 sono state evidenziate situazioni di instabilità; si richiede di:

- 3.1 approfondire il tema e riportare anche su cartografie in scala adeguata l'estensione dell'area interessata dal fenomeno, delineando anche gli approfondimenti e le possibili soluzioni che si intende adottare nelle successive fasi progettuali.

Posto che, come indicato nella Relazione Geologica, geomorfologica, idrogeologica e sismica (elab. IA6C00F69RGGE0000001D) tra la pk 24 +600 e la pk 25+200 l'opera lambisce aree alle quali la cartografia del PAI assegna una classe di pericolosità geomorfologica elevata (PG2) ed una classe di Rischio geomorfologico R3, si richiede di:

- 3.2 indicare le ulteriori indagini e rilievi di campagna previsti in fase di Progettazione Definitiva al fine di approfondire la problematica e di indicare possibili soluzioni che si intende adottare nelle successive fasi progettuali.

Posto che il proponente riferisce che lungo il tracciato sono presenti una falda profonda e una circolazione idrogeologica superficiale, si richiede di:

- 3.3 approfondire la descrizione dell'assetto idrogeologico e di riportare sulla cartografia idrogeologica le linee isopiezometriche rappresentanti il campo di moto delle falde, lungo il tracciato ferroviario, con particolare riferimento alle aree nelle quali sono previste fondazioni profonde che possano interferire con le acque di falda.

4 BIODIVERSITÀ

Posto che, nella Relazione Generale di SIA, così come nel Progetto Ambientale di cantierizzazione si evidenzia come l'area di cantiere CA02, destinata allo stoccaggio del ballast, interessi un'area che è stata cartografata dalla Regione Puglia (DGR 2442/2018) come interessata dalla presenza dell'habitat 6220* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea, habitat prioritario per la tutela del quale è stata individuata la ZSC IT9120011 Valle Ofanto - Lago di Capaciotti; atteso che la stessa informazione è riportata nel Format di supporto VINCA, mentre non è citata nella Relazione di Screening redatta quale prima fase della Valutazione di Incidenza; atteso che, sia nel SIA, sia nel VINCA, si conclude dichiarando l'assenza di qualsiasi impatto o incidenza ambientale dal punto di vista della Biodiversità; si richiede:

- 4.1 di ricondurre a congruità il contenuto dei documenti "Screening Vinca" IA6C00F22RGIM0003001B e "Format di supporto screening VIncA come da allegato I Linee guida nazionali per la Valutazione d'Incidenza (VIncA)" IA6C00F22RHIM0003001A, relativamente all'incidenza del progetto sull'habitat 6220*.

Atteso che l'utilizzo dell'area in questione quale area di cantiere di armamento prevede lo scotico, lo stoccaggio del terreno vegetale e il riposizionamento dello stesso al termine dei lavori; posto che le valutazioni effettuate non permettono di escludere il verificarsi di impatti significativi sul suddetto habitat prioritario; si richiede di:

- 4.2 valutare gli impatti del cantiere CA02 nei confronti dell'habitat prioritario, tenendo conto delle misure di conservazione per gli habitat e le specie di importanza comunitaria stabilite da Regione Puglia con Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 e s.m.i. e di indicare le misure di mitigazione e/o di eventuale compensazione previste.

Posto che nella Relazione descrittiva delle opere a verde vengono descritte, dal punto di vista della composizione floristica e del sesto di impianto, le tipologie di intervento previste; si richiede di:

- 4.3 chiarire la motivazione della scelta di tali specie rispetto all'utilizzo di specie appartenenti alla macchia mediterranea, come descritta nella prima parte della relazione di Studio di Impatto Ambientale, per la vegetazione arboreo-arbustiva, ed al fragmiteto per la vegetazione riparia;
- 4.4 specificare i controlli previsti di congruità e correttezza ecologica delle specie e delle varietà utilizzate negli impianti;
- 4.5 dettagliare il programma di manutenzione degli interventi previsto: sfalci ed eventuale irrigazione di emergenza e reintegro delle fallanze.

5 RUMORE

Posto dall'analisi dello "Studio acustico e vibrazionale-relazione generale" risulta che non sono disponibili delle misure dirette dei livelli acustici nella zona indagata, si richiede:

- 5.1 di integrare lo studio acustico sull'intero tracciato della linea Barletta – Canosa di Puglia nello stato attuale, ovvero prima della realizzazione dell'intervento in oggetto (scenario di base) predisponendo una tabella in cui, per ciascun ricettore individuato, vengano riportati: i) la specifica destinazione d'uso; ii) i valori limite (eventualmente indicando le

- sorgenti in concorsualità); iii) i livelli sonori post-operam; iv) il confronto con i valori limite;
- 5.2 di effettuare la caratterizzazione dello stato attuale dell'ambiente acustico, in riferimento ai ricettori più esposti al rumore e ricadenti nell'area interessata dalla linea ferroviaria in progetto, anche mediante apposita campagna di monitoraggio acustico, finalizzata alla caratterizzazione delle emissioni da parte dei passaggi dei convogli, ponendo particolare attenzione ai ricettori sensibili e tenendo in considerazione anche le sorgenti concomitanti presenti eventualmente nell'area di studio;
 - 5.3 di effettuare la caratterizzazione acustica ante-operam, attraverso idonea modellizzazione acustica sulla base dei dati rilevati;
 - 5.4 di predisporre a valle di questa nuova caratterizzazione acustica una planimetria in scala adeguata che riporti gli esiti delle misure effettuate e le mappe di rumore ante-operam, post-operam e post-operam con mitigazione ricavate dalla modellazione acustica;
 - 5.5 di prevedere punti di monitoraggio acustico ante-operam e post-operam anche nelle zone urbane presenti lungo tutta la linea Barletta – Canosa di Puglia, con un particolare riguardo a tutti i ricettori sensibili individuati, per verificare l'aumento del rumore dovuto al maggior numero di treni circolanti. Verificare inoltre eventuali effetti cumulativi con le opere stradali e ferroviarie già presenti e evidenziare le eventuali opere di mitigazione necessarie.

6 VIBRAZIONI

Atteso che nello “Studio acustico e vibrazionale - Relazione generale” (rif. Par. 9.2.2) per caratterizzare lo scenario di base (ante operam) il Proponente ha fatto riferimento ai risultati ottenuti da una campagna di rilievi effettuati su un terreno di caratteristiche similare a quello di progetto e seguendo la norma UNI 9614:1990. Tenuto conto che tale norma è stata ormai superata, sostituita dalla norma UNI 9614:2017, che individua altri parametri di valutazione e altre metodiche di misurazione rispetto alla norma precedente, indicando specifiche modalità di misurazione e valutazione delle vibrazioni prodotte dal traffico ferroviario e al fine di evidenziare possibili criticità, con riferimento all'analisi dello scenario di base si richiede al Proponente di:

- 6.1 aggiornare lo studio vibrazionale secondo quanto indicato nella norma UNI 9614:2017 con particolare riferimento a:
 - a) censire i ricettori presso i quali si stimano livelli vibrazionali critici nelle condizioni operative attuali, tenendo conto di cause concomitanti, tali ricettori dovranno essere caratterizzati da differente geomorfologia, identificati con un codice univoco, indicando per ciascuno la distanza dall'asse ferroviario, la destinazione d'uso e i limiti di riferimento;
 - b) effettuare campagne vibrazionali secondo la norma UNI 9614:2017 con misurazioni in siti diversi in virtù di possibili postazioni con caratteristiche geolitologiche degli strati superficiali del terreno differenti ed in prossimità di potenziali ricettori per una più corretta modellazione dello scenario ante operam;
 - c) valutare e riportare i livelli vibrazionali sui ricettori censiti nelle condizioni operative attuali, attraverso stime e/o misure, da effettuarsi presso i ricettori i più esposti all'intervento di progetto;

Si richiede inoltre al Proponente:

- 6.2 di aggiornare lo studio di compatibilità dell'opera in relazione alle vibrazioni, stimando sui ricettori presenti nell'area di influenza i livelli vibrazionali nelle condizioni operative di progetto (post operam), secondo la norma UNI 9614:2017.

Atteso che le elaborazioni dei dati relative ai livelli vibrazionali di cantierizzazione, sono state effettuate secondo le modalità indicate dalla norma UNI 9614:1990 così come indicato nel "Progetto ambientale della cantierizzazione relazione generale ed essendo tale norma" (file SIA_46), al Proponente si richiede:

- 6.3 di stimare i livelli vibrazionali prodotti dalle attività di cantiere secondo i parametri previsti dalla norma UNI 9614:2017, evidenziando potenziali situazioni di criticità; le analisi (post-operam e fase di cantiere) dovranno essere restituite in forma tabellare, riportando per ogni ricettore individuato: i) la destinazione d'uso; ii) i limiti di riferimento; iii) i livelli vibrazionali stimati; iv) il confronto con i limiti di riferimento.

Nel caso in cui le valutazioni degli impatti vibrazionali effettuate ai sensi della norma UNI 9614:2017 evidenziassero situazioni di potenziale criticità, sia in fase di cantierizzazione sia in fase di esercizio, al Proponente è richiesto di:

- 6.4 individuare gli opportuni interventi di mitigazione che dovranno essere descritti dal punto di vista dimensionale e delle caratteristiche di smorzamento del fenomeno vibratorio e dovranno essere localizzati e indicati su cartografia;
- 6.5 prevedere opportune campagne di monitoraggio in corso d'opera e Post-Operam.

7 RADIAZIONI NON IONIZZANTI

Per quanto attiene alla nuova SSE e dalle modifiche da operare nella SSE di Barletta e per il sistema di adduzione di energia previste dal progetto, si richiede al proponente di:

- 7.1 giustificare le scelte progettuali e approfondire le valutazioni relative alla componente Campi Elettromagnetici

8 PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

Per quanto riguarda il monitoraggio della vegetazione, si richiede di:

- 8.1 integrare tutti i monitoraggi post operam su ambiti interessati da interventi di ripristino ambientale, con una previsione di un periodo almeno triennale dalla conclusione dell'intervento di impianto/ripristino;

Atteso che nel progetto sono previste opere di sagomatura e riprofilatura dell'alveo a monte e a valle del viadotto ad archi sul Torrente Tittadegna e opere per la massimizzazione della trasparenza idraulica del rilevato della linea ferroviaria nel tratto interessato dalle esondazioni, si richiede di

- 8.2 prevedere un adeguato monitoraggio della componente acque superficiali con particolare riferimento alla suddetta zona.

9 GESTIONE MATERIALI E PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO DELLE TERRE E ROCCE

Atteso che il Proponente ha presentato il Piano di Utilizzo dei materiali di scavo ai sensi del DPR 120/2017 (elab. IA6C00F69RGTA0000002A) ed atteso che è stata eseguita una

campagna di caratterizzazione ambientale in 5 punti lungo il tracciato prelevando un totale di 15 campioni a quote differenti, si richiede di:

- 9.1 integrare la caratterizzazione prevedendo un numero di punti di campionamento lungo il tracciato conformemente alle indicazioni del Allegato 2 del DPR 120/2017;
- 9.2 riportare una tabella riassuntiva relativa ai volumi in banco suddivisi per tipologie e per sito di produzione; analogamente per i siti di destinazione indicando i volumi di utilizzo suddivisi nelle diverse tipologie
- 9.3 indicare i percorsi previsti per il trasposto delle terre e rocce da scavo tra le diverse aree impiegate nel processo di gestione.

Con riferimento ai siti di destinazione finale, atteso che vengono allegate le manifestazioni di interesse al recepimento dei materiali, si richiede di:

- 9.4 integrare la documentazione con i progetti di naturalizzazione esistenti e/o previsti e le relative autorizzazioni.

Si chiede infine, ove la risposta alla richiesta di integrazioni porti non già alla consegna di ulteriore documentazione esclusivamente riferita alla medesima o a chiarimento, ma ad una revisione della documentazione già depositata, di evidenziare graficamente in modo idoneo le parti che sono state modificate o revisionate.

Resta ferma la richiesta di un documento unitario contenente le risposte ad ogni singola richiesta di integrazioni e l'esplicazione delle modifiche documentali con il raffronto, ove necessario, con la versione originaria dei documenti emendati.

La risposta dovrà essere resa indicando specificamente, per ciascuna integrazione o chiarimento, i punti elenco utilizzati nella presente richiesta.

Nel caso le informazioni richieste siano già state fornite in sede di valutazione di altri elementi progettuali della stessa opera o di opere connesse da parte della Commissione VIA VAS, si prega di fornire il numero dell'elaborato o del documento con il relativo protocollo.

Per quanto sopra, si chiede di voler provvedere a fornire la documentazione richiesta, entro venti giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota, inviata a mezzo di posta elettronica certificata.

Qualora necessario, prima della scadenza del termine sopra indicato, ai sensi dell'art. 24, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., codesta Società potrà inoltrare all'Autorità competente richiesta motivata di sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa.

Si precisa che, ai sensi di quanto previsto dal predetto comma 4 dell'art. 24 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., *“nel caso in cui il proponente non ottemperi alla richiesta entro il termine perentorio stabilito l'istanza si intende respinta ed è fatto obbligo all'Autorità competente di procedere all'archiviazione della stessa”*.

Le integrazioni dovranno essere trasmesse alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma, in n. 3 copie in formato digitale, di cui una copia alla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC presso la citata Direzione Generale, predisposte secondo le Specifiche Tecniche e Linee Guida definite da questo Ministero e consultabili nel portale delle Valutazioni Ambientali: www.va.minambiente.it alla sezione “Dati e strumenti”.

Copia della documentazione richiesta dovrà, inoltre, essere inoltrata a tutte le Amministrazioni competenti per il procedimento di cui trattasi.

Ai sensi del comma 5, dell'art. 24, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e nel rispetto dell'articolo 6, paragrafo 7, della Direttiva 2011/92/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011 concernente la Valutazione dell'Impatto Ambientale di determinati progetti pubblici e privati, si chiede a codesta Società di trasmettere alla Direzione Generale un nuovo avviso al pubblico, predisposto in conformità al comma 2 del predetto articolo, da pubblicare a cura della medesima Direzione Generale sul portale delle Valutazioni Ambientali e dalla cui data di pubblicazione decorre il termine per la presentazione delle osservazioni e la trasmissione dei pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici che hanno ricevuto la comunicazione di cui all'articolo 23, comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

IL PRESIDENTE

Cons. Massimiliano Atelli

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)



MASSIMILIANO
ATELLI
CORTE DEI CONTI
06.03.2022 21:44:24
GMT+00:00